

VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO

28 novembre 2011

Via Torino, 236 - 63074 San Benedetto del Tronto

Consiglieri Presenti: Benigni Antonio, Grandoni Maurizio, Piersimoni Gianluca, Stefano De Carolis, Bianchini Alessandro, Cinciripini Francesco.

Consiglieri Assenti: Narcisi Massimo, Falcioni Andrea.

Invitato alla riunione Presente: Don Amedeo Matalucci (Consulente Ecclesiastico Provinciale), Borghese Roberto (Responsabile area finanziaria)

Invitato alla riunione Assente : Senesi Giuseppe (Giudice Unico) , Caldarini Elio, Grilli Romeo, Scarponi Don Luigino, Perla Maria Chiara.

Verbalizzante: Sacchini Eleonora.

1

Si discutono i seguenti punti all'O.d.G. :

1. Preghiera iniziale;
2. Approvazione verbale precedente;
3. Bilancio Preventivo 2012;
4. Nuova stagione assembleare;
5. Comunicazioni del Presidente;
6. Varie ed eventuali.

Il Consiglio Provinciale si apre alle ore 21:30.

Il Presidente Benigni prima di dare l'avvio ai lavori passa la parola al Consulente Ecclesiastico Provinciale Don Amedeo Matalucci che guida il momento iniziale con una preghiera allo Spirito Santo.

Dopo il momento di preghiera, il Presidente Benigni riprende la parola e manifestando interesse e coinvolgimento per il brano appena letto, propone al Consulente Ecclesiastico Provinciale Don Amedeo Matalucci di inviarlo via e-mail a tutti i componenti del Consiglio Provinciale.

Il Presidente Benigni continua comunicando che la riunione sarà caratterizzata da tre momenti distinti: il primo momento, già vissuto, comprendeva il momento di preghiera; il secondo momento comprenderà una breve introduzione sullo stato dell'associazione relazionato dallo stesso Presidente; mentre il terzo momento, comprenderà sia l'illustrazione del fascicolo sottoposto all'attenzione dei Consiglieri contenenti tutti i documenti relativi all' O.d.G., sia una risonanza sull'andamento delle attività del Comitato.

Dopo questa breve premessa, il Presidente espone la propria relazione riguardo lo stato dell'associazione.

“La presente riunione nonostante sia l'ultima dell'anno 2011, apre un nuovo anno assembleare da cui ne derivano nuovi obiettivi e nuove responsabilità, non solo per le prossime candidature al Consiglio 2012/2016, ma anche per inquadrare la rotta sulla quale dirigere l'associazione, senza dimenticare il fattore trainante che è il rapporto con Dio. Non bisogna infatti dimenticare che il CSI è un'associazione di laici - cattolici.”

Il Presidente, continua rendendo partecipe tutto il Consiglio delle tematiche affrontate negli incontri a cui ha partecipato nei giorni scorsi; l'incontro Regionale a Loreto, svoltosi Mercoledì 23 novembre e l'incontro del CSI centro Italia, svoltosi a Roma Sabato 26 novembre:

“ da entrambe le esperienze ho riportato la domanda: “qual è la vocazione dei laici?”, la risposta a questa forte domanda è stata: “ rendere presente il Regno di Dio tra gli uomini. Siamo laici, cattolici, ma a volte il nostro essere cristiani vacilla e ci comportiamo come pagani... Spesso e volentieri ci tratteniamo dai comportamenti che ci caratterizzano come cristiani, un po' per pigrizia, un po' perché non vogliamo apparire in difetto.

Nel CSI, spesso ci chiediamo quale sia la differenza tra noi e le altre realtà sportive e associative. Tempo fa la forte distinzione che ci caratterizzava era la tipologia di sport che offrivamo, sport educativo, oggi come oggi ogni realtà propone la medesima cosa, allora in cosa ci distinguiamo? Qual è la nostra marcia in più? il punto di forza della nostra associazione è il rapporto con Dio, essere cristiani, credere in Dio è la nostra marcia in più.

Quante volte parliamo dell'importanza della persona, dell'essere buoni cristiani e cosa ne rimane? Ora è tempo di smettere di parlarne ed iniziare a fare. Parlare di uno sport ispirato a valori cristiani o fare questo sport? Il nostro impegno deve essere motivato, aperto alla novità, non cedere alla routine, bisogna abbandonare gli involucri e dare più considerazione ai contenuti per non cadere nella tentazione di fare sport solo per spettacolo. Cosa ci può aiutare a proporre e fare uno sport pieno, che abbia contenuti?

La risposta è nel riferimento ad alcuni principi basilari della proposta sportiva:

- Il divertimento, lo sport è divertente, c'è una bellissima affermazione di Alex Schwazer, campione olimpico nella 50 Km di marcia (Olimpiadi di Pechino 2008) dopo aver corso 50 chilometri regala ai giornalisti la frase probabilmente più memorabile dei nostri Giochi: non sono felice perché ho vinto, ma ho vinto perché sono felice;
- Il movimento ritmico, lo sport è ritmico, geometria, linee, movimenti ben articolati;
- La messa in scena della fisicità attraverso la tecnica;
- I gesti sportivi, gesto che indica una direzione precisa e condivisa;
- La disciplina (regolata dalle regole)
- La sfida, che presuppone competizione;
- La relazione tra le persone, relazione tra l'uomo e lo spazio, relazione tra l'uomo e il tempo (la persona nel tempo e lo spazio della gara);
- La rivelazione, che è andare oltre la facciata, il parlato;

- Lo sport è un rito, una serie di attività fatte secondo norme e tempi stabiliti che rendono ripetibili l'esperienza nella quale tutti si riconoscono, è una realtà che riordina;
- Lo sport è un simbolo, come unione di tutte le cose di cui sopra.

Se tutte queste qualità saranno presenti in quello che faremo, allora sarà uno sport buono. Per portare avanti in modo corretto questo progetto, il laico deve però sentire la vocazione che corrisponde ad un chiamata.

San Paolo, nella Seconda Lettera ai Tessalonicesi diceva: << *Per questo preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede*>> (2Ts 11)
Essere degno della chiamata significa tenere alto il livello, ovvero non creare discordanza tra ciò che si dice e ciò che si fa. La dignità inoltre è un tratto della personalità che è un aspetto fondamentale per chi si trova a gestire un "potere", come ad esempio un educatore, animatore, un tecnico, un dirigente.

Nel nostro mondo sportivo siamo abituati a vedere come le società fanno riferimento allo statuto (l'insieme delle norme e degli obiettivi condivisi da tutti), forse ci vorrebbe anche uno statuto cristiano (per conoscere i contenuti di questo statuto ci potrebbero aiutare i discorsi del Papa a Madrid).

3

A volte si vive un dualismo cronico: da una parte vivo come cristiano, dall'altra vivo come se non lo fossi. Questo dualismo si ripresenta anche nel mondo sportivo. Pensare che possa esistere un mondo sportivo con delle proprie regole e un mondo cristiano con altre regole, è il più grande errore che si possa commettere. La sfida per noi è riuscire ad unire questi due mondi. Tutto questo all'interno del CSI può e deve avvenire tramite il riferimento costante alla Chiesa; non dimentichiamo che il CSI nasce all'interno della Chiesa come associazione Cattolica e deve rimanere all'interno della stessa e chiunque tenti direttamente o indirettamente di allontanarla dalla Chiesa commette un ladrocinio.

Nel 1946 Gedda e Papa Pio XII fondano il Centro Sportivo Italiano delineando dei pilastri ben precisi, una lettura attenta del volume Gedda e lo Sport, può far constatare come le sue parole seppur del passato, sono attuali e fortemente illustrative del nostro presente, leggere i pensieri del fondatore del CSI può essere non solo personalmente arricchente ma può aiutarci a riflettere e capire come divenire responsabili del proprio essere missionario all'interno di questa associazione.

Quindi per concludere il riferimento costante del CSI, ovvero la sua stella polare è il fine educativo, fondato su due valori: quello umano e quello cristiano ed il luogo concreto dove sviluppare tutto ciò è la società sportiva che deve essere un ambiente vitale ovvero pieno di vita e non di cose da fare."

A conclusione della relazione, il Presidente, ricorda ai Consiglieri che proprio in vista della nuova stagione assembleare ognuno dovrà riflettere sulle proprie responsabilità per rinnovare il proprio impegno e soprattutto consigliare e suggerire nuovi elementi per arricchire il prossimo consiglio direttivo.

Il Vice-presidente Cinciripini interviene in merito alla nuova stagione assembleare, proponendo di riprendere la visita nelle società affiliate iniziato l'anno scorso in modo da

poter portare nelle singole società la realtà del Consiglio Direttivo Provinciale sia per farsi conoscere meglio che per motivare alle candidature.

La proposta del Vice-presidente è ben accolta da tutto il Consiglio che si riserva di rivedere la proposta a gennaio.

Il Presidente, dopo l'intervento del Vice-presidente, termina il secondo momento della riunione ed invita i membri del Consiglio presenti a visionare il fascicolo contenente tutti i documenti relativi all' O.d.G., ed inizia la presentazione degli stessi.

Il primo documento corrisponde alla relazione del servizio associativamente utile della società ASD San Basso che ha documentato il servizio svolto dall'atleta Mario Spaccasassi, squalificato per 3 giornate, due delle quali sostituibili con ore di servizio utile. Il servizio coinvolge gli atleti del campionato di calcio a 5 categoria Open in attività di volontariato come sostituzione di alcune delle giornate di squalifica ricevute. Le squalifiche sono convertite in attività socialmente utili e devono essere svolte presso il Comitato di Ascoli Piceno o in società affiliate al Comitato che svolgono attività giovanili. (vedi allegato)

4

Il secondo documento è una copia del progetto "Educatore sportivo in parrocchia" un corso di formazione presentato al responsabile del "Progetto Oratori" della Diocesi di Ascoli Piceno, Don Paolo Sabatini e in specifico alle parrocchie di Villa Pigna e Folignano. Il Progetto ha come referente il Consigliere provinciale Narcisi Massimo. (vedi allegato)

Il terzo documento relaziona l'attività giovanile proposta quest'anno per le seguenti categorie e discipline:

Allievi maschile calcio a 5 con un campionato interprovinciale in collaborazione con i comitati di Macerata ed Ancona;

Ragazzi (under 14) maschile calcio a 5 con un campionato interprovinciale in collaborazione con il comitato di Macerata;

under 12 maschile calcio a 5 con un campionato interprovinciale in collaborazione con il comitato di Macerata;

under 12 femminile/misto pallavolo con tre meeting provinciali e una festa regionale conclusiva ;

under 10 maschile calcio a 5 con tre meeting provinciali e una festa regionale conclusiva;

under 8 maschile calcio a 5 con tre meeting provinciali e una festa regionale conclusiva.

Il quarto documento è il verbale della riunione dell'ultimo Consiglio svoltosi il 18 luglio 2011 presso la sede CSI Comitato Provinciale di Ascoli Piceno, dopo averlo visionato il Presidente chiede ai Consiglieri se ci sono interventi in merito prima di procedere all'approvazione.

Constatato che non ci sono interventi in merito, si procede alla votazione.

DELIBERA assunta:

il Consiglio approva ad unanimità il verbale della riunione del Consiglio svoltosi il 18 luglio 2011 presso la sede CSI Comitato Provinciale di Ascoli Piceno.

Il Presidente, passa la parola al Consigliere Piersimoni (responsabile campionato open) per informare il Consiglio sull'andamento del Campionato di Calcio a 5 maschile cat. Open.

Il Consigliere Piersimoni comunica che nel girone di Ascoli del suddetto campionato, purtroppo una squadra ha deciso di ritirarsi. La squadra in questione è il Real Foglignano che con il proprio abbandono ha causato molti problemi a livello organizzativo, soprattutto perché il calendario del girone a cui apparteneva, per forza di cose, è stato rielaborato creando disagi sia alle squadre con gli spostamenti di orario, sia allo stesso Comitato con la modifica della prenotazione della palestra Monticelli.

Dopo il riepilogo sull'andamento del Campionato Open, il Presidente Benigni, passa la parola Resp. Area Finanziaria Borghese Roberto, per illustrare al Consiglio il conto economico preventivo per l'esercizio 2012.

Il Resp. Area Finanziaria comunica che il conto economico preventivo per l'esercizio 2012 è stato elaborato sulla base dei dati contabili consuntivi risultanti finora nella contabilità del 2011, detto questo, dà lettura della relazione amministrativa allegata.

Al termine della relazione il Presidente chiede ai Consiglieri di approvare il conto economico.

5

DELIBERA assunta:

il Consiglio approva ad unanimità il bilancio preventivo per l'esercizio 2012.

Il Presidente Benigni riprende la parola e continua con la visione del fascicolo contenente i documenti relativi all' O.d.G. presentando al Consiglio il volantino del Banchetto di Natale organizzato dal Comitato di Ascoli Piceno nella serata di Sabato 17 Dicembre alle ore 20.30 presso il ristorante "Rustichello" di San Benedetto del Tronto. Nell'invitare i Consiglieri a partecipare alla cena, chiede agli stessi di divulgare l'evento nelle proprie società di appartenenza.

Il prossimo documento preso in visione riguarda l'andamento attuale dei tesseramenti e affiliazioni delle società, attualmente, le società affiliate al Comitato di Ascoli Piceno sono 28(ventotto) con una totalità di tesserati pari a 1139 (millecentotrentanove) con una predominanza di tesserati maschili compresi nella fascia di età 19/35 anni. Tutti i dati sono riportati nei documenti allegati.

L'ultimo documento presente nel fascicolo presentato al Consiglio dal Presidente Benigni, riguarda il calendario associativo 2012 del Comitato Regionale Marche (presente in allegato).

Dopo aver terminato con la presentazione dei documenti presenti in fascicolo, il Presidente comunica al Consiglio che in data 27 novembre è iniziato il torneo tra le associazioni diocesane promosso dalla Diocesi di San Benedetto del Tronto ufficio pastorale del tempo libero turismo e sport ed organizzato dalla stessa in collaborazione del CSI Comitato di



CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Comitato Provinciale di Ascoli Piceno

Ascoli Piceno. Le associazioni diocesane che partecipano al torneo, oltre al CSI, sono: azione cattolica, tipi loschi e scout (ascoli). Le prossime partite in programma sono fissate per il giorno 11 dicembre nelle strutture sportive di Cupra Marittima e il 18 dicembre presso il palazzetto dello sport di San Benedetto del Tronto a conclusione della festa dello sport organizzata dall'amministrazione comunale, alla quale siamo tutti invitati per condividere il momento di festa conclusivo.

Ultima comunicazione, riguarda l'istituto tecnico per geometri che tramite il Consigliere De Carolis, ha preso contatti con il Comitato per creare all'interno della scuola un circolo studentesco affiliato al nostro Comitato, attualmente siamo in attesa di aggiornamenti.

Esauriti gli argomenti all'O.d.g. il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.40 del 28 novembre 2011 rimandando il Consiglio a data da destinarsi.

Il Presidente
(Antonio Benigni)

Il Verbalizzante
(Sacchini Eleonora)